

cessaria la convocazione di altra Corte d'assise in quel circolo, o qualora il bisogno e il numero delle cause lo richieda. »

FLORENA. Anzitutto io dichiaro che non posso accettare questa nuova modificazione che l'onorevole ministro ha fatta all'articolo 4 della Commissione; dichiaro invece che accetto la proposta della medesima.

Infatti la Commissione vi propone che alla Corte di appello di Messina fossero aggiunti due consiglieri invece di uno, come coll'articolo 3 proponeva l'onorevole ministro.

L'articolo 3 del progetto ministeriale è concepito:

« È data facoltà al Governo di aggiungere temporaneamente un consigliere alla Corte d'appello di Messina qualora il numero delle cause renda necessaria la convocazione di altra Corte d'assise in quel circolo. »

L'articolo 4 della Commissione è concepito:

« Alla Corte di appello di Messina è temporaneamente aggiunto un consigliere, ed è data facoltà al Governo di aggiungerne temporaneamente un altro, qualora il numero delle cause lo richieda. »

Tenga bene in mente intanto l'onorevole ministro che le cause pendenti non sono 81 come egli ha asserito poco fa, ma sono 84 (*Si ride*) le cause civili pendenti sino a dicembre 1872.

Non c'è da ridere perchè ci sono 32 cause arretrate in grado d'appello correzionale, e 93 le cause arretrate innanzi la Corte di assise, che sono d'immensa importanza; 93 cause dove ci sono, senza esagerare, circa 300 detenuti che da parecchi anni languono nelle carceri giudiziarie e che invano chiedono di essere giudicati.

Dalle cifre che or ora ho enunciate, in base ai documenti forniti dal ministro, le cause che al 31 dicembre 1872 rimasero pendenti ascendono alla non indifferente cifra di 209.

Vede bene la Camera che la questione non è così semplice come l'ha posta l'onorevole ministro, che ha accennato soltanto le cause civili, e si vede bene che non c'è da ridere, come ha fatto l'onorevole Capone che, come consigliere di Corte d'appello, meglio di me dovrebbe conoscere la necessità dell'aumento del personale presso quella Corte di Messina.

CAPONE. Domando la parola per un fatto personale.

FLORENA. Si tenga ancora presente che la Corte di appello di Messina nel 1872 ebbe a decidere 1581 cause tra civili, correzionali, in grado di appello della sezione d'accusa e della Corte d'assise, e che per gli anni vengenti questo numero andrà sempre più aumentando; poichè è da sapere che le cause sull'asse ecclesiastico, sul macinato, sulla ricchezza mobile sventuratamente, io non so il come, di anno in anno danno un contingente strabocchevole, di modo che ogni anno in media la Corte di appello di Messina sarà chiamata ad occuparsi di 1800 cause circa.

Il numero veramente non tanto impone, ma consi-

derate, io dico, che la Corte d'appello di Messina è composta di otto consiglieri.

Io credo impossibile che otto consiglieri possano occuparsi dei giudizi correzionali in grado d'appello, dei giudizi innanzi la Corte d'assise, che possano occuparsi delle cause civili, che possano occuparsi delle cause innanzi la sezione d'accusa e di tante altre cose che da quel magistrato d'appello si addomandano.

Riconosco anche io, come sono lieto che lo riconosca l'onorevole ministro nella sua relazione, che nel crescente numero delle cause, quel presidente, quel procuratore generale, quei magistrati, hanno gareggiato di zelo nell'occuparsi indefessamente pel sollecito espletamento delle cause; ma, signori, anche i magistrati sono uomini, e dagli uomini non si possono pretendere dei miracoli. Otto consiglieri non è possibile che possano sopperire ai bisogni che presenta quella Corte. Ben fece dunque la Giunta nel portare a due l'aumento dei consiglieri. Pertanto, perchè questa proposta avesse la sua attuazione, io desidererei che nell'articolo quarto proposto dalla Giunta, fosse eliminato il secondo alinea, e che il primo invece fosse modificato in questi termini: « Alla Corte d'appello di Messina sono aggiunti due consiglieri. »

Nessun'altra Corte vi presenta un numero così ristretto di consiglieri, come lo presenta la Corte d'appello di Messina.

A Messina, sopraccarica di cause, si assegnano otto consiglieri, ed a qualche altra Corte che tratta minor numero di cause, come sarebbero Firenze, Ancona, Lucca, si assegna il doppio ed anco il triplo di consiglieri, e da ciò ne consegue quella differenza di trattamento che produce male alle istituzioni.

Aggiungo, signori, che l'onorevole ministro, attese le 93 cause che ci sono arretrate presso la Corte di Messina, è venuto nell'idea di stabilire un secondo circolo di assise straordinario nello stesso distretto di Messina; dunque vedesi bene che nel secondo circolo di assise che va a stabilire, e che io pienamente accetto, naturalmente la Corte d'appello di Messina si troverà per le cause civili sempre più in peggiori condizioni. Quindi io dico che non uno è da aggiungersi, lasciando la facoltà al Governo, ma due consiglieri devono essere aggiunti temporaneamente alla Corte di appello di Messina e che uno si potrà destinare pel secondo circolo di assise straordinario, e l'altro all'espletamento di tutte le cause penali e civili della detta Corte.

Colgo intanto questa occasione perchè l'onorevole ministro, nell'aprire il secondo circolo d'assise, curi che questo secondo circolo straordinario d'assise sia aperto a Mistretta; poichè, oltre a che quel benemerito municipio si è dichiarato pronto ad apprestare un confacente locale e quant'altro possa occorrere, ragioni d'economia, e per ottenere pronta ed immediata giustizia, mi consigliano a fargli la detta raccomanda-